

LA NOSTRA INCHIESTA

La stangata è arrivata e attraversa tutta l'Italia. I rincari arrivano a toccare anche quote del 50% e si abbattono sulle tasche di chi varca i caselli. Tra i più penalizzati coloro che viaggiano per lavoro

Da quest'anno trasportare merci e persone in giro per il Belpaese costa ancora di più. Ecco in dettaglio le cifre dei rincari autostradali lungo tutta la penisola



TRASPORTARE merci in giro per l'Italia da inizio anno costa ancora di più. Non una buona notizia per gli autotrasportatori spezzini, che al pari dei pendolari devono fare i conti con i balzelli applicati da tutte le concessionarie autostradali italiane. Ecco le principali, titolari delle maggiori concessioni della Penisola. Ativa spa 1,72%; Autostrade per l'Italia 1,51%; Autostrada del Brennero 1,67%; Autovie Venete spa 1,88%; Brescia-Pado-

va spa 2,08%; Cav spa 0,32%; Autostrada dei Fiori 0,98%; Milano-Serravalle, Milano Tangenziali Spa 13,91%; Tangenziale di Napoli Spa 4,31%; Rav spa 52,69%; Salt (titolare dell'A12 da tra Sestri Levante e Livorno, e dell'A11) 2,10%; Sat spa 1,33%; Autostrade Meridionali (Sam) 5,98%; Satap Tronco A4 8,34%; Satap Tronco A21 1,67%; Sita 5,71%; Torino-Savona spa 2,79%; Strada dei Parchi 12,89%; Bre. Be. Mi. 4,69%; Teem 2,70%; e Pedemontana Lombarda 1,70%.



I PEDAGGI

- 2,7 per cento l'aumento medio del pedaggio sulle autostrade
- 1,7 per cento l'aumento dell'Autostrada del Brennero
- 13,9 per cento aumento Milano Serravalle - Milano Tangenziali
- 8,4 per cento aumento Torino-Milano
- Nessun aumento per l'Autocamionata della Cisa

LE AZIENDE

18-20 per cento l'incidenza del pedaggio autostradale nel fatturato mensile di un padroncino

Oltre 300 le imprese iscritte all'albo provinciale autotrasporto della Motorizzazione civile spezzina

A queste vanno aggiunte le aziende di trasporto con sede legale in altre province ma con un'unità locale alla Spezia che lavorano con il porto

SALASSO ALLA GUIDA



Nicolò Carezza, presidente di Confartigianato Trasporti si tratta di una politica miopia che disprezza le imprese



Ivan Cappelli, Presidente Ncc

Le nostre aziende subiranno un importante aumento dei costi, mentre le nostre tariffe chilometriche sono ferme e difficilmente potremo scaricare questi aumenti sui clienti



fettura e sindaci del comprensorio di chiedere alla società concessionaria un'ensione o una riduzione del pedaggio autostradale ma non abbiamo ottenuto nulla, stessa richiesta avanzata per la paventata chiusura della statale che attraverso il comune di Arcola, visto che non esiste una Statale alternativa. Anche in questo caso attendiamo ancora una risposta. Analogamente per le aziende di noleggio con conducente, attività in crescita anche

che a seguito del boom crocieristico. «Anche quest'anno le nostre aziende subiranno un importante aumento nei costi - aggiunge il presidente dei noleggi con conducente di Confartigianato, Ivan Cappelli - chi per lavoro accompagna turisti e clienti in giro per l'Italia attraversando le diverse società autostradali se ne accorge, mentre le nostre tariffe chilometriche sono ferme e difficilmente potremmo scaricare questi aumenti sui clienti».

Autostrade, percorsi a peso d'oro



Aumentano ingiustificati che ricadono sulle spalle degli autotrasportatori come per gli idrocarburi



LA SPEZIA - A PIANGERE non sono solo i pendolari. A fare i conti con le autostrade a "peso d'oro" sono anche gli autotrasportatori spezzini, attesi da pedaggi rincari in alcuni casi di oltre il dieci per cento. La denuncia della categoria arriva forte da Confartigianato, che lancia l'allarme sulle ripercussioni che le ennesime maggiorazioni applicate alle tariffe potrebbero avere sulle aziende impegnate a muovere merci e persone su e giù per l'Italia.

«COME ogni anno puntualissimi arrivano gli aumenti dei pedaggi autostradali. Aumentano i costi per automobilisti e pendolari, si riducono i margini per autotrasportatori, taxi, noleggi con conducente, agenti di commercio, corrieri mentre non sentono alcuna crisi i concessionari delle società autostradali - sbotta il responsabile di Confartigianato Trasporti, Nicolò Carezza - È una politica miopia che deprime ancora di più quelle imprese che lavorano con autoveicoli dedicati alla movimentazione di merci e persone, e che non potranno facilmente scaricare l'aumento ritoccano di conseguenza prezzi e tariffe. I concessionari delle società autostradali si fanno forza della domanda relativamente anelastica rispetto al prezzo, cioè del fatto che chi deve viaggiare o trasportare persone o be-

«Pedaggi in aumento ma servizi scadenti»

Rivolta dei camionisti in servizio al porto e dei tassisti

ni non ha alternative. Insomma, una situazione che porta l'associazione a chiedersi se le nuove tariffe servono ancora a ripagare l'investimento o solo ad arricchire l'azionista: lo Stato e i concessionari privati». È un fronte ampio, quello che dal primo giorno dell'anno si sta confrontando con il "caro pedaggio" tassisti, attività di noleggio con conducente, autotrasportatori. «La Salt ha aumentato in media del 2,10% - spiega Daniele Da Costa, presidente Confartigianato Taxi - sono ormai i venti chilometri più cari d'Italia, come il definiscono gli spezzini che ogni giorno fanno la La Spezia-Brugnato. Hanno fatto bene i consiglieri Costa e Pucciarelli a presentare un ordine del giorno affinché la giunta regio-

nale richieda al governo un abbassamento delle tariffe autostradali. Servono risposte concrete. ANCHE per gli autotrasportatori una vera e propria stangata: la Strada dei Parchi, concessionaria di A24 e A25, applicherà un aumento del 12,89%, per chi si muove sull'asse Lombardia-Liguria, molto usata dai trasportatori, sulla Milano-Serravalle il rincaro sarà del 13,91%. Mentre il primato degli incrementi, anche se su una tratta più contenuta, è della società Rav, che gestisce i 31 chilometri della tratta Aosta-Ovest-Morèx: +52,69%. «Sono aumenti del tutto ingiustificati che ricadono sulle spalle degli autotrasportatori» - tuona Stefano Ciliento, presidente di Confarti-

gnato Trasporti - a fronte dei servizi offerti dalla rete autostradale. Basti pensare che, in caso di maltempo e neve, le società autostradali non riescono neppure a garantire la percorribilità delle autostrade e molti autotrasportatori hanno trascorso notti al freddo bloccati nei tir. La manutenzione delle strade è approssimativa e non tutte offrono la possibilità di sosta per gli autotrasportatori in condizioni di sicurezza. Ai rincari vanno sommati l'aumento di carburanti e assicurazioni, che rendono insostenibile la gestione delle imprese di autotrasporto già costrette a fronteggiare la concorrenza sleale e una ripresa economica ancora debole. Quando hanno chiuso le "Lame" di Aulla al traffico pesante, abbiamo chiesto a Pre-

LE VOSTRE SEGNALAZIONI
Quanto pesano i pedaggi sul vostro bilancio familiare o di azienda? Scrivete alla nostra redazione: laspezia@lanazione.net



«Pendolari sulla tratta più cara d'Italia»
Daniele Costa, presidente di Confartigianato Taxi, spiega che Salt ha aumentato in media del 2,10%; tra La Spezia e Brugnato lungo l'A12 ci sono 50 km più cari d'Italia. Hanno fatto bene i consiglieri Costa e Pucciarelli a presentare un ordine del giorno.

LA POLEMICA LA SPEZIA - BRUGNATO

Per 17 chilometri si sborsano 4,40 euro 'Ennesimo scandalo'

LA SPEZIA - NON SI ARRESTANO le polemiche per gli aumenti dei pedaggi autostradali sulle tratte spezzine. L'ennesimo rincaro sulla tratta La Spezia-Brugnato - da 4,30 a 4,40 euro, per percorrere una distanza, da Casello a Casello, di appena 17 chilometri - è da giorni al centro delle polemiche: sui social le invettive dei cittadini arrabbiati si sprecano, e anche la politica di casa nostra ha cominciato a muoversi, scatenando le litte tra le opposte fazioni politiche.

COSÌ, dopo l'annuncio da parte dei consiglieri regionali Andrea Costa e Stefania Pucciarelli di un ordine del giorno teso a tutelare i pendolari liguri, è il capogruppo Pd in consiglio regionale, Raffaele Pata - a entrare a gamba tesa sulla vicenda. «Le tariffe autostradali sono determinate sulla base di convenzioni tra soggetti concessionari e ministero: da due anni e mezzo Stefania Pucciarelli e Andrea Costa governano la Regione, gli aumenti sono scattati più volte e naturalmente non hanno fatto nulla - incalza l'opponente Pd - Avrebbero anche potuto sostenere la mia iniziativa quando ho chiesto se ci fossero sconti strutturali per la Val di Vara durante l'interruzione della circolazione per frane o altro. Ci sono altri modi per evitare di fare dema-

gio sulla Val di Vara. Il primo: visto che hanno quasi perso il treno del rinnovo delle concessioni, è che la Regione ci metta soldi direttamente per abbassare. L'altro - sostiene Pata - è andare avanti su progetti veri, come per esempio il quarto lotto della variante Aurelia, che secondo me poteva svilupparsi o con un casello a Beverino oppure con una strada veloce di collegamento tra Brugnato e Beverino. Quando ero assessore con Costa ne ho parlato molto, e lui era arrivato a dirmi che da quando governa abbia preferito fare calare il silenzio».

A LIVELLO LOCALE è l'opposizione a Borgobetto Vara, a tenere alta l'attenzione. «L'aumento di 10 centesimi del tratto Brugnato-La Spezia è l'ennesimo scandalo ai danni dei pendolari della Val di Vara. Come se non bastasse, i costi colpiscono anche enti di fondamentale importanza quali l'Anspa, impegnati quotidianamente nel trasporto di anziani all'ospedale della Spezia. Presentero un ordine del giorno in cui verrà chiesto all'amministrazione borgobettina di adoperarsi nei confronti della Regione Liguria affinché i costi possano essere ridimensionati. Nella speranza che facciano lo stesso anche tutti gli altri consiglieri della Val di Vara».